

Non è la protesta, ma una legge del governo a paralizzare l'avvio delle lezioni. In Sicilia e Campania è ancora caos

Frattini contro Moratti: sulla scuola è autogol

L'Istruzione non potrà fare ricorso sulle nomine annullate dal Tar. Colpa dello spoil system

Maura Gualco

ROMA Autogol del Governo. La legge Frattini non consente al ministero guidato da Letizia Moratti di ricorrere al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar del Lazio. I magistrati dell'ultimo grado della giustizia amministrativa, non potranno, rimettere le mani sulla decisione del Tar che ha annullato quattro giorni fa la circolare ministeriale sulle graduatorie permanenti per i contratti di supplenza. A meno che il ricorso non venga firmato dallo stesso ministro, opzione che da alcuni giuristi viene prospettata come difettosa di legittimità.

Un nuovo bastone tra le ruote nell'avvio dell'anno scolastico porta, dunque, la firma dello stesso governo, giacché la legge siglata dall'attuale ministro della Funzione Pubblica, Franco Frattini, sull'avvicendamento dei dirigenti pubblici, il cosiddetto spoil system, ed entrata in vigore l'8 agosto, prevede che i direttori generali potranno firmare soltanto atti di ordinaria amministrazione. Ed essendo il ricorso al Consiglio di Stato considerato un atto di straordinaria amministrazione, i dirigenti del ministero dell'Istruzione non potranno impugnare la sentenza del Tar del Lazio. Ma non è tutto. Non potranno, altresì, modificare i punteggi per l'eventuale revisione delle graduatorie. Anche l'atto di straordinaria amministrazione, vista l'ultima parola dei giudici amministrativi. Se, infatti, la graduatoria venisse modificata dalla Moratti, i dirigenti del ministero non potrebbero, per la legge Frattini, procedere alle nomine degli insegnanti. A pochi giorni dal ritorno sui banchi di scuola, insomma, la situazione sembra paralizzata. Grazie a un ultimo colpo di grazia inferto dalla Moratti con una circolare. La n.69 del 14/6/2002, con la quale veniva riconosciuto il punteggio a chi si era abilitato presso le scuole superiori di specializzazione (Ssis) frequentando i corsi della durata di due anni. Riconoscendo, dunque, il servizio prestato in quell'arco di tempo. E quindi favorendo gli insegnanti abilitati nelle scuole universitarie. Una scelta con la quale



Bambini il primo giorno di scuola in una foto d'archivio
Luca Bruno/Ap

non furono d'accordo i docenti precari i quali impugnarono tale circolare davanti al Tar del Lazio. Ma a non condire, furono anche i giudici del Tribunale amministrativo laziale, per i quali, la circolare ministeriale avrebbe, se applicata, assegnato indebitamente dei punti risultanti, poi, decisivi nelle graduatorie di assegnazione delle supplenze. Da lì la decisione della Moratti di ricorrere al Consiglio di Stato, contro la sentenza del Tar. Un passo che sembra non potrà fare nonostante l'avvocatura generale dello Stato - si legge in una nota ministeriale - stia «predisponendo l'appello al Consiglio di Stato», affinché «ci sia un definitivo chiarimento sulla complessa materia, anche in relazione

al fatto che sono tuttora pendenti i ricorsi dei docenti dei corsi Ssis intesi ad ottenere il riconoscimento del punteggio ulteriore, relativo al servizio». Pertanto, conclude la nota, «se rinvii dovessero esserci, gli stessi riguarderebbero autonome determinazioni da parte delle Regioni non collegate alla sentenza del Tar o ad attività relative ad adempimenti dell'amministrazione scolastica». A questo punto due le ipotesi: o il Consiglio di Stato decide che per difetto di legittimità il ricorso del ministero è «irricevibile» oppure lo accoglie e decide in merito alla sentenza del Tar. Nel primo caso bisognerà rimettere le mani alle graduatorie e ai contratti dando luogo a un balletto di cattedre che coinvol-

gono tutti gli insegnanti. Se, invece, venisse accolta la richiesta della Moratti, bisognerà attendere la decisione del Consiglio ad anno scolastico in corso. E mentre si teme lo slittamento dell'inizio delle lezioni, dal dicastero della Moratti continuano a dire che «tutto è pronto per il regolare avvio dell'anno scolastico» e «non esistono ragioni o impedimenti di sorta imputabili all'amministrazione scolastica, che possano provocare rinvii dell'inizio delle lezioni». E mentre la Moratti continua a tacere, in Sicilia, dove dopo la sentenza del Tar sono tremila le cattedre a rischio, l'apertura della scuola è slittata al 30 settembre. Ma la Sicilia non è un caso isolato. Lo stesso rischio potrebbe an-

La legge: perché i dirigenti possono perdere potere

È stata la legge Frattini a introdurre lo spoil system nel nostro ordinamento. Si tratta della prerogativa dell'autorità politica di decidere dell'assegnazione e della revoca di un incarico amministrativo. I top manager, concretamente, possono così essere rimossi ad ogni cambio di ministro. Secondo la nuova disciplina, infatti, i direttori generali degli enti pubblici vigilati dallo Stato decadono automaticamente alla scadenza del 60esimo giorno dall'entrata in vigore della nuova legge (8 agosto), mentre i presidenti e i consigli d'amministrazione degli stessi possono decadere se non confermati entro sei mesi. Le critiche parlano di sistema corruttore, che lascia carta bianca ai politici nella scelta del management pubblico, con il seguente pericolo di un'instabilità dell'alta burocrazia.

che colpire la Basilicata e la Campania, dove l'assessore all'istruzione ha chiesto un incontro urgente con la Moratti. «La situazione della scuola italiana ormai è paradossale, è in corso un grave attacco alle regole e ai diritti», ha detto il segretario generale della Cgil scuola Enrico Panini. «Le rassicurazioni del ministero, non riescono a celare il caos che si sta determinando ovunque». Secondo Panini «se il ministero appellerà la recente sentenza del Tar, farà esattamente il contrario di quello che fece solo tre mesi fa nei riguardi della prima sentenza del Tar Lazio, quando l'applicò subito e per tutti giustificandosi con il bisogno di garantire il regolare avvio dell'anno scolastico».

IL SOCIAL FORUM CON L'ANPI

«Non intitolate le strade ai fascisti»

Le associazioni che aderiscono al Catania Social Forum dicono no alla possibilità di intitolare alcune strade di Catania a «noti esponenti fascisti, tra i quali il criminale Filippo Anfuso». «Sosteniamo con forza - si legge in una nota del Csf - la richiesta dell'Anpi di Catania d'annullare immediatamente il provvedimento che intitola le strade, oltre che ad Anfuso, ad altri esponenti del fascismo e dell'ex Msi Biagio Pecorino e Orazio Santagati». E come già fatto dai «partigiani» il Social Forum propone, invece, di intitolare le strade in questione al prof. Carmelo Salanitro, deportato a Mauthausen, al tenente Giuseppe Di Stefano, ucciso dai nazisti in Grecia e Graziella Giuffrida, partigiana, «martiri catanesi della resistenza al neofascismo».

IN UN ALBERGO DELL'ALTO ADIGE

Serve l'ossigeno? Prenotazione annullata

Un brutto episodio ha visto suo malgrado coinvolto il presidente del consiglio provinciale di Grosseto Marcello Ranieri. Si è visto infatti annullare la disponibilità delle camere di un albergo dell'Alto Adige, il Wiesenhof di Castelrotto, dopo che aveva richiesto ed ottenuto la prenotazione di due stanze per poter trascorrere un periodo di vacanza con i suoi familiari. Alla successiva richiesta di poter disporre di una bombola d'ossigeno in stanza per la nipotina di tre anni (che soffre di una malattia cardiaca) è seguita una e-mail della proprietaria con la quale si comunicava che le camere prenotate non erano più disponibili.

FURTI

Tela rubata di Tiziano ritrovata in un sacco

Un capolavoro di Tiziano, del valore di circa 8 milioni di euro e rubato sette anni fa, è stato ritrovato arrotolato in un sacchetto di plastica. Il dipinto del maestro veneziano, che raffigura un momento di riposo della fuga in Egitto della Sacra Famiglia, fu rubato nel 1995 da una dimora storica nell'Inghilterra occidentale: Longleat House, residenza del marchese di Bath aperta al pubblico dal 1949. Autore del ritrovamento è stato un ex poliziotto.

festa provinciale de l'Unità

VERONA 17 agosto - 8 settembre 2002
area ex Magazzini Generali (Zona Fiera)

Tema:
L'INFANZIA E OLTRE

26 AGOSTO	27 AGOSTO	28 AGOSTO	29 AGOSTO	31 AGOSTO
risate con Gene GNOCCHI	orchestra liscio Franco BASTELLI	ballo spettacolo con I RODIGINI	concerto di Gianna NANNINI	concerto dei SUBSONICA
1 SETTEMBRE	3 SETTEMBRE	6 SETTEMBRE	7 SETTEMBRE	8 SETTEMBRE
spettacolo MELEVISIONE	festa della vittoria con Paolo ZANOTTO <i>Sindaco di Verona</i>	“Una città amica dei bambini e delle bambine” dibattito con Anna SERAFINI	incontro con Luciano VIOLANTE	serata conclusiva con Livia TURCO grande spettacolo Beppe GRILLO

dal 28 agosto al 1 settembre - **CIRCO DARIX TOGNI** - ingresso gratuito